

caserme ed agli ufficiali di immediatamente recarvisi; frattanto il popolo in attesa di quanto fosse per succedere, se ne rimase pacifico. Il primo landmanno era assente, e il piccolo consiglio radunato sotto la presidenza di Rengger, secondo landmanno, emanò senza ostacoli un decreto che sospendeva qualunque misura ordinata per introdurre una nuova costituzione generale elvetica: convocò inoltre un'assemblea di cittadini di tutti i cantoni perchè avesse a deliberare sul progetto costituzionario del 29 maggio 1801 e sulle modificazioni che si potessero introdurvi; al qual decreto del piccolo consiglio (1) in data 17 aprile era unita la lista di quarantotto notabili invitati a raccogliersi in Berna il 28 aprile 1802.

In quello stesso giorno diciassette, il generale Andermatt, ligio di tutti i partiti che successivamente dominavano nel suo paese, viene nominato comandante in capo delle truppe elvetiche concentrate a Berna. Al ministero degli affari esteri fu interinalmente eletto Muller-Friedberg; e affidato quello della guerra al cittadino Schmidt, e nello stesso senso tutto il governo fu innovato.

Il ministro francese Verninac per coronare la facile rivoluzione del 17 aprile 1802, ne felicitò gli autori con lettera diretta al piccolo consiglio della repubblica, come avea fatto cogli autori della rivoluzione avvenuta il giorno 28 ottobre 1801.

Il 20 aprile Reding parte frettoloso da Schwyz avendo saputo che nella notte precedente gli avvenimenti suddetti, alcuni senatori si erano raccolti presso il presidente della municipalità con energica protesta, separandosi però senza aver nulla deciso. Egli stesso protestò altamente, ma del pari indarno come quelli che prima di lui eransi appigliati a tale partito. La maggior parte dei senatori ritornarono in fretta per unire le loro proteste a quella di Reding; ma non per questo il gran landmanno fu meno obbligato di obbedire ad un ordine del piccolo consiglio che conferiva interinalmente al governatore Ruttimann le funzioni di quella carica.

Organizzato il governo in questa nuova forma, non ot-

(1) V. il testo del decreto del piccolo consiglio 17 aprile 1802 nella *Storia della Svizzera* di Mallet, tom. IV, pag. 235 - 236.